



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 135 della seduta del 5 maggio 2015

Oggetto: Approvazione schema di modello d'intervento per il soccorso delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza e relative linee guida regionali nell'ambito della pianificazione nazionale /regionale per il rischio sismico nella regione Calabria. Pianificazione di protezione civile.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: **F.to Dott. Giuseppe Antonio Bianco**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Vincenzo Antonio Ciconte	Vice Presidente	x	
3	Antonino De Gaetano	Componente		x
4	Carlo Guccione	Componente	x	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

**Il Dirigente di Settore
F.to Dott. Ernesto Forte**

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.2002, n° 8 si esprime il prescritto visto di regolarità contabile, in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente di Settore Ragioneria Generale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- La legge 24 Febbraio 1992, n.225 e, in particolare, l'art. 3 (Attività e compiti di protezione civile) e l'art.6 (Componenti del Servizio nazionale della protezione civile), comma 2;
- Il Decreto Legislativo n.112 del 31 Marzo 1998, art.108 (Funzioni conferite alle regioni e agli Enti locali);
- La Legge 18 ottobre 2001, n°3, "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- La Legge Regionale 10 febbraio 1997, n°4 "Legge Regionale di Protezione Civile";
- La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 3 Dicembre 2008 e ss.mm.ii: "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*" che stabilisce: "A meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale".
- Il "Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" redatto dal Commissario Delegato ai sensi del OPCM n 3606/2007;
- Le "Linee guida per la pianificazione comunale di emergenza di protezione civile" (approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione del 24 Luglio.2007);
- La Legge 266/91 Quadro del Volontariato;
- Il D.P.R. 194/2001;
- La Legge n°100 del 12 luglio 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n°59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- la sicurezza ambientale costituisce un obiettivo della convivenza e della crescita civile;
- il Servizio di Protezione Civile è istituito al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da eventi calamitosi (L.225/92, Art. 1, comma 1);
- il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il conseguimento delle finalità del Servizio nazionale della Protezione Civile promuove e coordina le attività delle amministrazioni dello Stato centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale (L.225/92, Art. 1, comma 2);
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il 13 dicembre 2006 la Convenzione sui diritti delle Persone con Disabilità;
- con Legge 3 marzo 2009, n°18 (pubblicata in G.U. n°61 del 14 marzo 2009) il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite di cui sopra e del relativo protocollo opzionale sottoscritto il 30 marzo 2007;
- nell'anno 2006 è iniziato il Progetto Pilota per la formazione di volontari per l'analisi e la pianificazione dei rischi in relazione alle diverse abilità – Emergenza e diversamente Abili promosso dall'associazione Tutela Civium, finanziato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Calabria;

INOLTRE, poiché in presenza di diverse tipologie di handicap risulta impossibile standardizzare comportamenti ottimali da adottare in situazioni di emergenza, serve un approccio diversificato rispetto alle singole patologie;

CONSIDERATO che:

- la Regione Calabria, nell'ambito del sistema di protezione civile, ha compiti di promozione e coordinamento; di regia nella costruzione e nella gestione delle reti informative indispensabili per la previsione, prevenzione, valutazione e mitigazione dei rischi; di intervento diretto in caso di

calamità di rilevanza regionale; di definizione di procedure di intervento ed azioni comuni a tutto il sistema locale/regionale; di legislazione regionale, in materia concorrente, relativa alla prevenzione dei rischi; di sostegno alle strutture del sistema locale; di promozione e sostegno alle attività di formazione ed alla crescita dell'associazionismo di protezione civile; di informazione dell'opinione pubblica e di promozione della cultura della protezione civile specie nei confronti delle giovani generazioni;

- dal 2011, la Regione Calabria - Settore Regionale della Protezione Civile, d'intesa con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha avviato la delicata fase della pianificazione regionale per il rischio sismico, volta a stabilire una strategia condivisa per l'impiego delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile in caso di maxi emergenza sismica in Calabria, di rilevanza nazionale;
- nell'ambito delle attività di pianificazione ancora in corso nella Regione Calabria, si è potuto inserire tale iniziativa riguardante le persone non autosufficienti, allo stato mancante;
- si è costituito presso la Regione Calabria – Dipartimento 2 “Presidenza” Settore 3 “Protezione Civile” un tavolo tecnico finalizzato alla definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza ed alla preparazione di apposite linee guida regionali, per l'implementazione dei Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile, a cui hanno partecipato le principali organizzazioni di categoria, le Associazioni del Coordinamento “Soccorso Senza Barriere” della Calabria, nonché i Dipartimenti Regionali Presidenza, Salute e Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali;
- si è pervenuti al documento allegato consistente nella “Direttiva per la definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza ed approvazione delle relative linee guida regionali”;
- l'attività di che trattasi è di tipo sperimentale e potrà essere esportata e proposta dal Dipartimento Nazionale, come “metodo di pianificazione”, alle altre Regioni d'Italia. Il risultato di tale attività consiste in una pianificazione regionale, anche di tipo speditivo e per obiettivi per *maxi emergenze di rilevanza nazionale*, nonché nella definizione dei requisiti minimi per la pianificazione provinciale, comunale e/o intercomunale da raccogliere in apposite “Linee Guida Regionali” per la pianificazione verso le persone non autosufficienti da divulgare successivamente. In particolare l'attività in argomento ha raggiunto i seguenti obiettivi prioritari:
 - predisporre una pianificazione anche di tipo speditivo, per obiettivi, secondo una strategia condivisa per l'impiego delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile in caso di maxi emergenza sismica in Calabria, di rilevanza nazionale;
 - definire i requisiti minimi per la pianificazione regionale, provinciale, comunale ed intercomunale di emergenza verso le persone non autosufficienti;
 - che tali previsioni dovranno essere inserite, a cura dei Comuni, nelle pianificazioni comunali e/o intercomunali di emergenza;
 - redigere la pianificazione regionale, provinciale, comunale ed intercomunale di emergenza verso le persone non autosufficienti;
- risulta assolutamente indispensabile procedere, attraverso l'attività dei Comuni, ad un'analisi più approfondita delle tipologie di disabilità presenti sul territorio e che ciò assume rilievo fondamentale per le finalità di soccorso ed assistenza nell'ambito più generale della pianificazione di protezione civile;

RITENUTO di dover approvare l'allegata “Direttiva finalizzata alla definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza” e di approvare le relative Linee Guida Regionali, redatti dal citato tavolo tecnico;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore:

DELIBERA

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, che qui si intendono confermate e riportate:

- **di Approvare** l'allegato documento consistente nella Direttiva per la definizione del Modello d'Intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza, nonché di approvare le relative Linee Guida Regionali di protezione civile – Pianificazione di Emergenza e Direttiva Disabilità redatta

dal Tavolo tecnico e condivisa con le Organizzazioni di Categoria ed il Volontariato regionale di protezione civile;

- **Di dare atto** che l'approvazione della presente delibera non comporta alcun onere per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente Atto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento Regionale Salute, al Dipartimento Regionale Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali, al Dipartimento Presidenza ed al Settore n°3 di Protezione Civile Regionale per la successiva notifica alle Province ed ai Comuni della Calabria, alle Prefetture–U.T.G ed agli altri Enti ed Organismi del Sistema di protezione Civile;

- **di Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente ai sensi della Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

F.to II DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA

F.to il PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante _____

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 6 mag. 2015 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto _____

